Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 77 (2005)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Programma delle attività 2005

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Programma delle attività 2005

A CURA DELLA **SSU**

L'accento principale delle attività previste per il 2005 è posto sopratutto sulla co-municazione interna ed esterna, sulla politica associativa ed i suoi strumenti, sul-la politica di sicurezza e militare con i suoi aspetti parziali relativi all'economia, alle finanze, al sistema di milizia ed al servizio militare obbligatorio.

Comunicazione

Introduzione
In questi ultimi anni la SSU ha partecipato attivamente alle numerose votazioni succedutesi a corto intervallo. In queste occasioni, le sezioni della SSU hanno giocato un ruolo molto importante, appoggiando le campagne elettorali con attività pubbliche organizzate localmente. La SSO ha inoltre contribuito efficacemente ai dibattiti sui valori di riferimento. Dopo l'approvazione della legge militare, i parametri saranno fissati internamente, nel lavoro di concetto dei responsabili dell'esercito, del Consiglio federale ed eventualmente del Parlamento.
La SSO deve rivedere le sue relazioni pubbliche. La fiducia dei cittadini nei confronti dell'esercito dipende molto da come l'esercito viene percepito in pubblico. Per il Comitato centrale della SSU, la comunicazione è un fattore molto importante ed ha luogo sia per scritto che oralmente.

Intenzione del Comitato centrale
Con la sua comunicazione, la SSU non si propone semplicemente di reagire a determinati avvenimenti, bensì possibilmente di influenzarli. La SSU deve agire in maniera proattiva. Perché ciò sia possibile, la comunicazione sarà ora affidata ad una persona competente (capo della comunicazione). La SSU sarà rappresentata verso l'esterno in primo luogo dal presidente centrale ed in secondo luogo da un vice-presidente, se il presidente centrale non è disponibile. La comunicazione esterna avrà luogo tramite gli organi di pubblicazione della SSU (ASMZ, RMS e RMSI), i media nazionali e l'Internet. La rivista militare ASMZ è di proprietà della SSU. La RMS e la RMSI ricevono dalla SSU sussidi finanziari annui.

Attività
Il Presidente centrale ed i vice-presidenti
- Intendono esercitare le loro attività in tutte le regioni ed in tutte le lingue nazionali.

Il Capo della comunicazione
- si impegna ad elaborare prima dell'estate 2005 un apposito concetto per la comunicazione interna ed esterna della SSU;
- assicura in collaborazione con il comitato direttivo e con il segretariato generale che la SSU prenda posizione in maniera proattiva e reagisca in maniera tempestiva ed efficace ad avvenimenti nell'ambito della politica di sicurezza;
- tiene in considerazione la necessità di attività simultanee in tutte le regioni ed in tutte le lingue nazionali.

Politica associativa

Introduzione
Per poter sviluppare le proprie attività pubbliche in maniera efficace, la SSU deve ambire ad una forte coerenza del pensiero. Essa deve inoltre garantire che tutte le opinioni e tendenze delle sue sezioni siano prese in dovuta considerazione.

Intenzione del Comitato centrale
Il Comitato centrale intende intensificare lo scambio di opinioni all'interno dell'associazione. Ciò può aver luogo tramite gli strumenti di comunicazione già esistenti: conferenze dei presidenti, riunioni dei presidenti a livello regionale o delle società d'Arma, sessioni di lavoro, seminari, visite nelle diverse sezioni. In caso di rilevanti cambiamenti nella pianificazione dell'esercito, i presidenti delle sezioni ed altri interessati saranno invitati ad eventuali sessioni e saranno informati per scritto su eventuali decisioni importanti. In cambio, i presidenti delle diverse sezioni inviano i loro partecipanti ai diversi gruppi di lavoro a scadenza limitata organizzati dalla SSU.

Attività
La SSU
- organizza annualmente almeno due Conferenze dei presidenti ed un Seminario per giovani ufficiali.

Il Presidente centrale ed i vice-presidenti
- partecipano se possibile alle assemblee annuali delle società cantonali e delle società d'arma;
- si tengono anche a disposizione in qualità di oratori.

Politica di sicurezza e militare

Introduzione
La situazione nell'ambito della politica di sicurezza non si calmerà completamente. Questo stato di cose vale sia per la politica interna che per il contesto internazionale e l'attuale situazione di rischi e di minacce. La politica di sicurezza resta quindi un compito permanente. Elementi importanti del Piano direttore sono stati realizzati, altri richiedono ancora concetti più dettagliati. Essi devono essere elaborati in un ambiente politico-sicuritario, sociale e finanziario in continua evoluzione.

Intenzione del comitato centrale

I fattori suelencati richiedono un accompagnamento costante da parte della SSU. La pianificazione dell'esercito dal 2012 non può aver luogo che in seguito ad una discussione di principio. In questa fase è assolutamente necessario che la SSU, in qualità di associazione indipendente dal DDPS, partecipi sin dall'inizio a tale discussione e ponga le sue domande. E`necessario che riunioni con il DDPS abbiano luogo regolarmente e con trattande ben definite. I temi attuali più importanti da trattare riguardano le prestazioni richieste dall'esercito e la pressione finanziaria esercitata su quest'ultimo. Si devono anche intensificare i contatti con i presidenti e con alcuni membri scelti delle commissioni della politica di sicurezza. I parlamentari dipendono dalle conoscenze ed esperienze della SSU in materia di politica di sicurezza.

Economia

La SSU continuerà il suo dialogo con tutti i settori dell'economia allo scopo di mantenere e garantire lo scambio di conoscenze tra l'esercito ed i responsabili del personale. L'obiettivo è di promuovere corresponsabilità, comprensione e disponibilità nei confronti di quadri competenti ed interessati a continuare l'istruzione militare. In questo suo intento, la SSU collabora con l'istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQ).

Finanze

A fine marzo 2005, il presidente centrale della SSU, in una lettera indirizzata alla commissione del consiglio nazionale responsabile della preparazione del PA 04, esige che nel caso di eventuali risparmi imposti all'esercito ed al DDPS:

- si tenga assolutamente conto degli aspetti e delle esigenze della politica di sicurezza;
- si continui la discussione in merito nell'ambito di una pianificazione integrata (Piano direttore/missioni dell'esercito/pianificazione dell'istruzione e dell'armamento/pianificazione delle risorse/sfruttamento dei potenziali di risparmio).

Se il PA 04 viene adottato integralmente, si raggiunge un limite critico. Su questo punto bisogna assolutamente far notare ai parlamentari eventuali contraddizioni ed incoerenze.

Sistema di milizia

Non si tratta di cementare strutture esistenti facendo ricorso alla tradizione del sistema di milizia, bensì di permettere la realizzazione di forme nuove, entro le quali il sistema di milizia può evolvere ed ottenere nuove possibilità. Punti importanti in questo contesto sono:

- la formazione dei quadri in collaborazione con l'ISQ,
- la collaborazione fra personale di milizia e personale di carriera,
- il futuro dei quadri contrattuali.

Servizio militare obbligatorio

La SSU deve

- elaborare basi di discussione e decisione sulle questioni riguardanti il servizio militare obbligatorio e/o obbligo generale di servire,
- mostrare possibili sviluppi senza preconcetti o restrizioni di sorta (dal servizio volontario di milizia ad un'attuazione più severa dell'attuale servizio militare obbligatorio),
- mettere in evidenza eventuali conseguenze per quanto riguarda la struttura dell'esercito, l'adempimento delle sue missioni e la sua compatibilità con il principio di milizia,
- integrare nelle attività dei gruppi di lavoro un grande numero di opinioni diverse,
- allacciare contatti diretti con istituzioni interne ed esterne,
- redigere ampi argomentari contenenti il pro ed il contro di possibili scenari. ■

FRATELLI
CORTI SA
CH 6828 BALERNA
Tel. 683 37 02 / 683 27 78 - Fax 683 17 85